

AVVISO N. 1/2020

PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PSICOLOGICA, PSICOSOCIOLOGICA O SANITARIA IN TUTTE LE FORME A FAVORE DEI BAMBINI AFFETTI DA MALATTIA ONCOLOGICA E DELLE LORO FAMIGLIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 338, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a - Titolo

Noi con te: "In ospedale come a casa"

1b - Durata

18 mesi

2 - Obiettivi e linee di attività

2a - Obiettivi generali e specifici perseguiti

- segretariato sociale in favore dei nuclei familiari;
- X attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari;
- X accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura;
- X accompagnamento verso e dai luoghi di cura;
- attività di ludoterapia e clownterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici;
- X riabilitazione psicomotoria dei bambini;
- X attività ludiche e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico;
- sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari.

2b - Linee di attività

- attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari;
- accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura;
- accompagnamento verso e dai luoghi di cura;
- riabilitazione psicomotoria dei bambini;
- attività ludiche e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico;

3 - Descrizione del progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto si svolgerà in Sicilia e nello specifico a Palermo dove ha sede il Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Civico di Palermo.

Il progetto prevede una serie di interventi specifici, rivolti ai pazienti in cura presso il suddetto reparto, provenienti dalle province della Sicilia Occidentale. Prevede la fruibilità di un alloggio gratuito vicino l'ospedale attraverso il partenariato con l'Associazione Ricordando Ludovica, un intervento di Musicoterapia in reparto e in day hospital e un servizio di trasporto sociale nelle province di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta.

Per quanto riguarda la provincia di Palermo verranno coinvolte circa 100 pazienti e relative famiglie, mentre per le restanti province verranno coinvolte circa 30 famiglie.

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

L'A.S.L.T.I. ODV "Liberi di crescere" è l'associazione dei genitori dei bambini affetti da malattie oncologiche curati presso l'Unità Operativa di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Civico di Palermo. L'associazione, nata nel 1982, è stata sempre in prima linea per assicurare ad ogni bambino affetto da leucemia o tumore, il diritto alle cure migliori ed alla sua "socializzazione", intesa come inserimento in una vita normale, con la realizzazione di un'assistenza globale attraverso la creazione di servizi specializzati da prestarsi in reparto e in ambulatorio. Il primo passo è stato quello di contribuire attivamente allo sviluppo del centro di cura a Palermo, garantendo ad ogni bambino la possibilità di curarsi il più possibile vicino casa. Il giovane paziente oncoematologico si trova a dover affrontare, durante il percorso di cura, una serie di problemi connessi alla sua particolare situazione. Ai ricoveri ospedalieri programmati, si associano frequenti accessi al day hospital per esami di routine, controlli, infusione di terapie e gestione degli effetti collaterali. La condizione di malattia pone dunque, il bambino/adolescente in una condizione di difficoltà fisica e a volte psicologica a causa dell'ospedalizzazione e del forte impatto che la malattia ha sulla quotidianità, ma pone anche l'intero nucleo familiare di fronte a numerosi problemi di ordine organizzativo, sociale e non ultimo economico. Questo progetto, Noi con Te: "In ospedale come a casa", racchiude il senso del nostro fare in tutti questi anni. Il progetto apre diverse nuove sfide:

- 1. offrire ai nostri pazienti e alle loro famiglie la possibilità di usufruire di un servizio di accompagnamento da casa all'ospedale e dall'ospedale a casa, sia per il territorio della provincia di Palermo ma anche di Trapani e di Agrigento, province alle quali appartengono molti dei nostri pazienti;*
- 2. offrire a tutti i pazienti fuori sede, che ne faranno richiesta, un alloggio in una casetta accoglienza, a titolo assolutamente gratuito;*
- 3. incrementare il sostegno psicologico e la riabilitazione attraverso un intervento specifico di musicoterapia in corsia, nel quale saranno previste eventuali sessioni anche a domicilio per il raggiungimento di obiettivi specifici legati alla condizione di salute dei pazienti. Questo progetto, nella sua complessità e articolazione, rappresenta una risposta concreta alla gestione dei bisogni e dei vissuti dei pazienti e delle famiglie offrendo delle risposte concrete e immediate in grado di sostenere le famiglie nella gestione dei ritmi imposti dalla cura, di ridurre gli oneri a carico delle famiglie, molte di esse in difficoltà economiche, di offrire una risposta adeguata al bisogno di mobilità e di alloggio espresso, migliorare la comunicazione con i servizi sanitari e favorire il lavoro di rete e l'integrazione tra servizi e attività offerti, con la finalità di aiutare e sostenere la persona in difficoltà, ridurre gli effetti a medio e lungo termine che un percorso di malattia può lasciare nei giovani pazienti, offrendo loro spazi di condivisione ed espressione delle emozioni. La possibilità di fruire di questi supporti è molto positiva, sia per il giovane paziente sia per i familiari, e può consentire un alleggerimento del carico familiare e delle situazioni problematiche, garantendo una maggior fluidità del servizio.*

Nel nostro day hospital, in media ogni giorno l'afflusso giornaliero è di circa 30 pazienti e di questi almeno il 40% potrebbero giovare dei servizi proposti. L'Oncoematologia Pediatrica merita questo genere di interventi che è anche un'attenzione e un "prendersi cura" in senso globale dei piccoli pazienti e delle loro famiglie: in pediatria i due elementi sono indivisibili e meritano le stesse attenzioni. Una famiglia che sta bene riesce ad essere maggiormente di supporto ai bambini ammalati e viceversa.

Questo progetto rappresenta un ulteriore passo del processo di umanizzazione delle cure, necessario e indispensabile, dato il grande numero di utenti che l'U.O. deve gestire tutti i giorni tra DH e reparto, dato il forte impatto che la malattia di un figlio ha sull'intero nucleo familiare da un punto di vista psico-sociale ed economico. L'evento malattia in un bambino o in un adolescente porta con sé numerosi rischi. Il percorso di cura e l'isolamento imposto dai trattamenti rischiano di creare dei traumi a lungo termine. Molti pazienti, grazie ai progressi della medicina riescono a guarire, ma un percorso lungo come quello imposto da una malattia oncoematologica può creare una scissione netta tra quello che era prima e quello che sarà dopo.

Le famiglie possono incorrere in gravi problemi di gestione anche economica e l'intero nucleo familiare può quindi rischiare di non trovare le risorse necessarie per fronteggiare questa crisi. Assistere i bambini, e sostenere le famiglie, rappresenta un intervento necessario per portare alla guarigione questi bambini, non solo da un punto di vista biologico ma anche psicosociale, così come sostenuto da molti anni dall'OMS.

Ogni nostra iniziativa, intervento o progetto, si fonda sull'idea di accogliere, sostenere e supportare concretamente i bambini e le famiglie, per far sentire meno il "dolore" imposto dalla malattia e ricreare un ambiente che ricordi quello familiare, anche se in ospedale. Da qui nasce la mission "in ospedale come a casa"

La collaborazione con altre realtà territoriali per migliorare la qualità assistenziale è indispensabile. È fondamentale condividere le competenze che negli anni abbiamo acquisito nella gestione, accoglienza e presa in carico di questa specifica fascia di pazienti con altre realtà territoriali in grado di potenziare e migliorare la qualità dei servizi proposti e migliorare la qualità di vita dei pazienti. È dunque fondamentale, integrare le nostre competenze con altre Associazioni, come l'Associazione ricordando Ludovica, che da anni si muove nella realtà della accoglienza in casa alloggio e che ha dunque acquisito diverse conoscenze nella gestione degli alloggi, della cura e del mantenimento dei servizi ad esso associati.

Per ampliare, invece, il servizio di trasporto sociale in tutti i territori della Sicilia Occidentale dai quali provengono molti nostri pazienti, è fondamentale fare una ricerca sul territorio e creare dei protocolli di intesa con realtà territoriali che da anni si occupano di trasporto di disabili e categorie fragili, al fine di coprire interamente le esigenze dei nostri utenti e garantire loro un servizio puntuale, preciso e organizzato che possa rendere maggiormente "sostenibile" il percorso di cura che in media dura circa 2 anni, e alleggerire il carico delle famiglie sia da un punto di vista economico ma anche di benessere psicologico.

3.3. Descrizione del contesto

Tutti gli interventi del progetto saranno finalizzati al benessere psicosociale dei pazienti in cura presso l'U.O. di Oncoematologia Pediatrica di Palermo.

Gli interventi saranno proposti in reparto e in Day Hospital, in una casetta alloggio ubicata nei pressi dell'ospedale, e molti pazienti potranno recarsi in ospedale con il nostro servizio navetta.

Il centro di Oncoematologia Pediatrica di Palermo, che sosteniamo da anni e nel quale svolgiamo le attività e i servizi a favore dei bambini e delle famiglie, è oggi una struttura di riferimento regionale e nazionale per la diagnosi e il trattamento delle leucemie e dei tumori solidi dell'età pediatrica ed adolescenziale e delle immunodeficienze primitive. È uno dei più importanti centri della rete AIEOP (Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica) ed è Centro di riferimento regionale per la diagnosi ed il trattamento delle Malattie Rare. In media ogni anno vengono presi in carico dai 40 ai 60 nuovi casi tra Leucemie e/o tumori solidi. Inoltre, da diversi anni, il Centro si prende carico anche di bambini con patologia ematologica non oncologica, nonché patologie della sfera immunologica. Ciò ha consentito un miglioramento della diagnosi precoce per questi pazienti e un miglioramento delle cure. Infine il Centro ha avviato l'attività di trapianto di midollo nel 2003 e da allora sono stati effettuati più di 100 procedure di trapianto di cellule staminali emopoietiche (TCSE).

In media ogni anno hanno accesso al Centro circa 170 pazienti, con un numero complessivo di circa 600 accessi totali gestiti sia in regime di ricovero ordinario che di Day Hospital. Nello specifico, ogni giorno vengono registrati 25-30 bambini in Day Hospital, con trattamenti di varia complessità. Tutti i pazienti provengono, nella maggioranza dei casi, dall'area occidentale della Sicilia.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

- 1. Bisogno di mobilità: molte famiglie non hanno la possibilità di recarsi diverse volte la settimana in ospedale, non hanno le risorse familiari o i mezzi di trasporto personali per poterlo fare. Molti pazienti sono fuori sede, e spesso vivono con grande difficoltà il viaggio per l'ospedale, nella gestione della famiglia, degli altri figli se presenti, e delle risorse economiche richieste, mostrando molte difficoltà. Offrire un servizio di trasporto sociale per queste famiglie, rappresenta una valida risposta a queste esigenze e bisogni manifesti. Inoltre, il servizio di trasporto sociale, rappresenta una presa in carico della famiglia già prima del loro accesso in ospedale, un prendersi cura che inizia da casa e che li riporta a casa.*
- 2. Offrire un alloggio ai pazienti fuori sede all'esordio della malattia o durante il percorso di cura, rappresenta un'altra importante risposta ai bisogni di queste famiglie, riducendo lo stress, migliorando la gestione familiare e riducendo i costi. La casetta alloggio consente anche di ricreare un ambiente familiare per i pazienti e per i genitori, seppur lontano da casa;*
- 3. La musicoterapia rappresenta una terapia non farmacologica a supporto e sostegno del bambino/ragazzo e della famiglia. Rappresenta un potente mezzo di rottura dei ritmi ospedalieri e un accesso esclusivo al vissuto interno del paziente anche in momenti delicati da un punto di vista psicologico o proprio legati agli effetti collaterali delle terapie, nei quali l'espressione attraverso il canale verbale non è consentito. La musicoterapia rappresenta una importante occasione per non lasciare soli i pazienti e consentire loro di esprimere ed esprimersi attraverso altri canali comunicativi.*

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

[X_] al contesto territoriale

[_] alla tipologia dell'intervento

[X_] alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) [X_] pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) [X_] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il progetto è innovativo rispetto al contesto territoriale e alle nostre attività perché ci permetterà di collaborare e di confrontarci continuamente con altre realtà associative del territorio permettendoci così di allargare le nostre attività ad un numero sempre maggiore di famiglie e di pazienti.

4 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
<i>Pazienti oncologici pediatrici (0-18)</i>	<i>130</i>	<i>Pazienti in cura presso l'U.O. di Oncoematologia Pediatrica Arnas Civico di Palermo</i>
<i>Famiglie</i>	<i>130</i>	<i>Famiglie dei pazienti in cura presso l'U.O. di Oncoematologia Pediatrica Arnas Civico di Palermo</i>

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;

Questo progetto nasce con l'intento di migliorare concretamente la qualità di vita dei nostri giovani pazienti e delle famiglie. Da sempre la nostra mission "in ospedale come a casa" si pone l'obiettivo di ridurre il più possibile il margine di separazione tra la vita prima della malattia e quella dopo; Integrare i nostri servizi in ospedale con un servizio di musicoterapia, garantire una casa alloggio gratuita a tutte le famiglie in difficoltà ed offrire a loro e a tanti altri un servizio di accompagnamento con il servizio navetta, può davvero abbattere tante barriere che la malattia di un bambino porta inevitabilmente con sé.

3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);

Prendersi cura delle famiglie fin dai primi attimi, offrire loro tutta una serie di servizi specificatamente pensati e costruiti sui loro bisogni, può rendere meno traumatico il percorso di cura, può sensibilmente ridurre le problematiche e facilitare un rientro alla "normalità" quando le terapie saranno terminate. Anche per i pazienti che avranno un percorso terapeutico più complesso, con una prognosi più infausta, questo prendersi cura potrà comunque lenire in parte alcune sofferenze e permettere alle famiglie di concentrarsi sull'altro, come lo stare insieme.

Con il servizio di accoglienza nella casa alloggio, ci proponiamo di essere concretamente di aiuto ad almeno 30 famiglie garantendo loro un alloggio adeguato, gratuito, a misura di bambino e di famiglia, igienicamente protetto (i nostri pazienti sono immunodepressi), ricco di comfort per sentire meno la lontananza dal proprio contesto. La casa alloggio è una risposta adeguata per le famiglie fuori sede ma deve essere anche una "coccola" in grado di attenuare, lenire ed alleggerire. Prevediamo, su richiesta e prenotazione, la presenza di volontari, appositamente formati, in grado di allietare alcune ore della giornata durante la permanenza dei bambini nella casetta. Le famiglie troveranno a loro disposizione biancheria, beni di prima necessità e tutti i comfort necessari (lavatrice, asciugatrice, ecc). Potrà essere previsto anche il servizio di trasporto con la navetta da e verso l'ospedale.

Con il servizio di musicoterapia, sarà possibile creare dei piacevoli momenti in ospedale durante le terapie, creare un accesso e una relazione sia con i bambini più piccoli che per la loro età non possono verbalizzare molto le loro emozioni, ma anche con gli adolescenti che manifestano spesso maggiori difficoltà relazionali durante i ricoveri. La musica può essere il "gancio giusto" per accedere al loro mondo interno, costruire relazioni efficaci e migliorare lo stato emotivo. Il laboratorio di musicoterapia si terrà due volte la settimana, il Martedì pomeriggio e il Venerdì mattina per un totale di 8 ore settimanali. Il martedì sarà possibile usufruire del servizio in reparto. Si lavorerà individualmente e quando possibile anche in piccoli gruppi. Il Venerdì mattina il laboratorio sarà invece offerto ai bambini del Day Hospital e si svolgerà prettamente in gruppi. Saranno anche previsti degli interventi extra, a domicilio, per i casi segnalati dal gruppo di psicologi dell'U.O. con l'obiettivo di stimolare, sostenere e incentivare le risorse in questi specifici ragazzi.

Per quanto riguarda il servizio navetta, copriremo le necessità di trasporto dal lunedì al Sabato dalle 7.30 alle 19.00. Stimiamo di percorrere 10.000km nella provincia di Palermo e almeno 7.000 nel resto della Sicilia Occidentale in un anno, con almeno una media di 30 servizi al mese per Palermo e almeno 10 al mese per il resto della Sicilia Occidentale.

4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso)

Prevediamo di riuscire a continuare in autonomia la realizzazione del progetto in tutte le sue peculiarità per garantire una presa in carico globale di tutte le famiglie in difficoltà durante il periodo di cura e ridurre gli effetti a lungo termine connessi alla malattia.

5 - Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il crono-programma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

1. Servizio di trasporto sociale per i pazienti provenienti dalle province di Palermo, Trapani ed Agrigento. Come già sottolineato, il percorso di cura per una malattia oncoematologica è molto lungo e tortuoso. I ricoveri ordinari e straordinari sono frequenti, e gli accessi in day hospital sono numerosi, anche tutti i giorni della settimana. Famiglie in difficoltà economica, con una condizione di lavoro difficile o precaria, presenza di altri figli, assenza di un mezzo di trasporto personale, assenza di supporto familiare, creano spesso molte difficoltà di gestione e non ultime, anche di ordine economico alle famiglie coinvolte. Garantire questo genere di servizio ai pazienti in cura presso la nostra U.O. di Palermo, anche a quelli provenienti dalle province più lontane, rappresenta una risposta concreta ai numerosi problemi che le famiglie si trovano ad affrontare per lungo tempo. Il servizio di trasporto sociale, rappresenta anche un percorso di accoglienza, di presa in cura per queste famiglie in grado di migliorare sensibilmente la percezione della qualità di vita, diminuire lo stress, ridurre l'insorgenza di vissuti traumatici legati alla malattia, abbattere molti costi a carico delle famiglie, migliorare la percezione delle cure ricevute, che come suggerito dall'OMS, deve garantire un benessere bio-psico-sociale; I pazienti della provincia di Palermo saranno trasportati da e per l'ospedale, con una macchina che dovrà essere acquistata per questo servizio. Verrà costruito un servizio di volontariato ad hoc, i volontari verranno opportunamente formati dalla psicologa in organico nella nostra associazione e copriranno turni settimanali dal lunedì al Sabato, mattino e pomeriggio, al fine di coprire tutte le esigenze durante tutto l'arco della settimana. I volontari indosseranno una pettorina e un badge di riconoscimento e compileranno ad ogni servizio un registro apposito nel quale segneranno destinatari del servizio, km effettuati e firma del genitore che accompagnerà il minore. Il registro consentirà di avere una tracciabilità di tutti i servizi effettuati nei 18 mesi, i km effettuati e il numero delle famiglie che hanno beneficiato del servizio. I costi che dovranno essere coperti saranno quelli dell'acquisto del mezzo di trasporto e del carburante necessario. Ogni servizio dovrà essere prenotato tramite la segreteria dell'associazione con un preavviso di 24h. Per le province di Agrigento e di Trapani, i servizi di trasporto sociale dovranno essere prenotati in segreteria sempre con un preavviso di almeno 24h, e il trasporto sarà affidato a delle aziende, cooperative, presenti sul territorio che si occupano di trasporti di disabili e ammalati, con le quali stipuleremo dei protocolli di intesa con un costo fisso previsto per ogni servizio. Anche in questo caso sarà previsto il trasporto da casa verso l'ospedale e viceversa dal lunedì al sabato.

2. Servizio di accoglienza in una casa alloggio: questo servizio prevede la collaborazione dell'Associazione Aslti Odv con un'altra Associazione presente sul territorio, ricordando Ludovica ODV che dal 2017 ospita le famiglie dei pazienti. L'alloggio ubicato di fronte l'ospedale consta di n. 3 camere, 2 bagni, una cucina ad uso comune ed un grande salone comune dove è stata attrezzata anche un'area ludica a disposizione dei bambini. I pazienti che afferiscono all'U.O. dell'Oncoematologia Pediatrica di Palermo sono provenienti da tutta la Sicilia Occidentale. All'esordio della malattia ma anche durante tutto il percorso di cura, a causa dei numerosi e frequenti accessi in reparto e day hospital, affrontare viaggi e spostamenti continui, o alloggiare in alberghi o b&b a proprio carico, sarebbe per queste famiglie non solo fonte di stress e di pericolo vista la condizione di immunodepressione in cui si trovano i nostri giovani pazienti, ma rappresenterebbe anche un carico dal punto di vista economico, per molti di loro, insostenibile. Poter offrire un alloggio gratuito alle nostre famiglie, significa offrire loro un luogo sicuro nel quale continuare una routine giornaliera, simile a quella della propria casa; significa offrire lo stesso livello di assistenza e accoglienza che da anni offriamo anche in reparto; non far sentire sole le famiglie ma amorevolmente accompagnate durante tutto il percorso di cura, che non termina in ospedale ma continua anche fuori. I costi che dovranno essere sostenuti saranno quelli dell'affitto dell'appartamento situato nei pressi dell'ospedale civico e dei relativi costi di gestione (lavanderia, acquisto beni prima necessità, riparazioni straordinarie ecc), e del costo di due operatori dipendenti che si occuperanno rispettivamente uno del servizio di pulizia e sanificazione degli ambienti e l'altro di tutte le attività necessarie al funzionamento ottimale del servizio in qualità di operatore responsabile del servizio accoglienza dell'alloggio. In caso di richiesta da parte degli utenti, sarà attivato anche un servizio di volontariato presso la casetta alloggio, per intrattenere con attività ludico ricreative i giovani pazienti durante la loro permanenza.

3. Attività e laboratorio di musicoterapia in corsia: le attività laboratoriali, di intrattenimento e ludiche che vengono attivate in reparto e in day hospital

sono molteplici, ma da alcuni anni, alcune evidenze scientifiche, hanno posto l'attenzione su una metodica di intervento specifica che sembra portare a degli effetti positivi nei pazienti a medio-lungo termine. La musica da sempre, nell'immaginario collettivo, ha un grande potere "terapeutico", in grado di lenire, calmare, e far fluire le emozioni. Anche in ospedale, durante un percorso di cura impegnativo come quello per una patologia Neoplastica, la musica intesa come intervento terapeutico, può rappresentare una possibile chiave di accesso ai vissuti dei pazienti, alla trasformazione di quelli negativi, al miglioramento delle condizioni generali con attenuazione di alcuni effetti collaterali e infine al miglioramento della qualità di vita. Il progetto sarà rivolto sia ai pazienti che hanno già una affinità con strumenti musicali ma anche a quelli che si accosteranno per la prima volta alla musica. Verranno coinvolti, con appositi e standardizzati strumenti, sia i pazienti più giovani, che gli adolescenti. Il progetto prevede l'intervento di una psicologa musico-terapeuta per un tempo di almeno 18 mesi.

Il progetto di Musicoterapia, rivolto ai bambini del reparto di Oncoematologia pediatrica, si pone come obiettivo principale quello di offrire attraverso l'utilizzo di canali sonoro-musicali un sostegno, non solo ai piccoli pazienti ma anche alle loro famiglie.

Il laboratorio di musicoterapia porrà la sua attenzione sul ritmo, sulla gestualità, sulla comunicazione non verbale e sul rapporto tra corpo e musica. Quest'ultima si può rivelare come un potente mezzo di comunicazione e la musicoterapia nello specifico può contribuire allo sviluppo sensoriale e al manifestarsi dell'emozionalità soggettiva, facilitando la socializzazione.

La musicoterapia è intesa quindi come una terapia "non farmacologica" ma di supporto e sostegno al bambino/ragazzo e alla famiglia. L'elemento sonoro-musicale diventa un facilitatore per riuscire ad entrare nel mondo interno del paziente.

Nella relazione che si stabilirà durante il percorso musico-terapico, saranno utilizzati parametri armonizzanti di tipo sonoro-musicale, mediatori sonori appartenenti al paziente e sarà proprio il parametro sonoro che faciliterà lo sviluppo di sintonizzazioni (stato d'animo condiviso), che creeranno la base per una comunicazione anche di tipo non –verbale.

Le tecniche musico-terapiche utilizzate saranno:

Attive: attraverso improvvisazioni sonoro-musicali condivise tra paziente e operatore

Recettive: ascolto di brani proposti dal musico-terapeuta o proposti dallo stesso bambino e laddove possibile, successiva verbalizzazione.

Approccio diverso si avrà nei confronti dei giovani adolescenti che spesso manifestano poca disponibilità a partecipare ad attività laboratoriali, perché più consapevoli e concentrati sulle loro paure. Per questo motivo l'intervento musico-terapico prevederà anche la possibilità di scrivere testi musicali e la successiva realizzazione di un video.

Il progetto proporrà anche interventi di musicoterapia a domicilio, incontri che verranno precedentemente concordati con la psicologa responsabile del progetto.

Obiettivi

- Promuovere benessere psico-fisico*
- Facilitare rapporti interpersonali*
- Riscoprire la creatività*
- Riconoscere le emozioni*

Finalità

- Creare un clima relazionale positivo*
- Proporre l'elemento sonoro-musicale come mezzo per conoscere se stessi*
- Ridurre l'ansia e la paura*

6 – Crono-programma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 5	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 servizio trasporto sociale																		
2 Servizio casa alloggio																		
3 Progetto musicoterapia in corsia																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	1	b	ASLTI ODV	segretaria	Dip. Tempo indeterminat	€. 8000,00 – B.1
2	1	c	ASLTI ODV	Musico terapeuta	Collaboratore esterno	€. 6000,00 – B.2
3	1	a	ASLTI ODV	Addetto stampa	Collaboratore esterno	€. 7000,00 – B.2
4	1	c	ASLTI ODV	Responsabile accoglienza	Dip. determinato	€. 4000,00 - B.1
5	1	c	ASLTI ODV	Psicologa	Dip. Tempo indeterminato	€. 6000,00 – B.1

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	15 volontari	C	Aslti ODV	
2	10 volontari	C	Aslti e Ricordando Ludovica onlus	

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (art. 3, comma 3 del D.M. n.175/2019), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la dichiarazione di collaborazione gratuita secondo il Modello A2, così come previsto dall'Avviso 1/2020.

ASLTI ODV opera presso il Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'ARNAS CIVICO di Palermo a seguito di Convenzione a titolo gratuito stipulata con la suddetta Azienda in data 19/02/2020.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). È necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Coordinamento pubblico privato	Incontri periodici dei diversi partner di progetto	Convocazione - fogli firma - verbale incontri
Trasporto sociale	Per e da ospedale verso case pazienti	Registro attività
abitazione	Registrazione ospiti	registro
psicomotricità	Musicoterapia	Scheda paziente e foglio firma attività

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI specificare la tipologia
PUBBLICAZIONE DI INIZIO PROGETTO	SOCIAL – TV - GIORNALI		RASSEGNA STAMPA

Allegati: n° 1 relativi alle collaborazioni (punto 8).

PALERMO, 23 GIUGNO 2020

Il Legale Rappresentante
(Firma)